

## Etica e know how per rilanciare l'edilizia

La crisi economica ha colpito duramente le imprese del settore edile, richiedendo interventi anche strutturali alle aziende. Pamela Onorati svela la sua "ricetta" per mantenere una posizione competitiva nel comparto

**I**l settore edile è storicamente caratterizzato da una scarsa presenza femminile. Si tratta di un comparto dove le barriere all'ingresso possono risultare respingenti per le donne che vogliono accedervi. Per questo, assume ancora più rilevanza la storia imprenditoriale di Pamela Onorati, a capo della Edil O.P. Srl e della Nuova O.P. Srl, due società che si occupano di edilizia, ristrutturazioni e restauri con una marcata specializzazione nelle pitture edili e decorative per interni ed esterni. Oggi l'imprenditrice di Tivoli Terme deve fare i conti con l'andamento incerto della ripresa italiana e la flessione degli investimenti che incide sul settore (così come nelle infrastrutture e nelle opere pubbliche) e sulle sue prospettive di rilancio.

**Lo scenario del settore edile resta critico anche per quanto riguarda i prossimi mesi del 2014. In che modo le sue aziende hanno reagito e stanno tuttora affrontando questo difficile momento economico?**

«Faccio leva su un modello di fare impresa in cui è l'etica a fare la differenza, etica intesa come motore del cambiamento rispetto a un periodo di difficoltà. È ovvio che l'etica richiede maggiore dedizione e sacrificio per ottenere una produzione che pretenda sempre più qualità comparata a una giusta adeguatezza professionale delle maestranze. Ma è il giusto prezzo da pagare. Oggi, purtroppo, sono molte le aziende costrette a rinunciare a questo know how a causa dei vincoli di bilancio. Dare il miglior risultato a un prezzo eti-



**Le possibilità tecniche richiedono un personale altamente qualificato e aggiornato**

co significa, invece, poter andare avanti e assicurare un impiego stabile ai dipendenti».

**Con quali strategie mira a restare competitiva sul mercato?**

«Le mie aziende si occupano di ristrutturazioni di immobili, di rifacimento e ripristino di facciate condominiali, di realizzazioni di opere pubbliche ma soprattutto di rifiniture interne ed esterne di pitture industriali, civili, sanitarie e decorative. Abbiamo acquisito una notevole esperienza nelle decorazio-



Sopra, Pamela Onorati, a capo della EDIL O.P. Srl Unipersonale e della NUOVA O.P. Srl Unipersonale. A sinistra, finitura effetto stucco antico rosso pompeiano e colonna effetto metallo. Sotto, pitture per esterni acriliche e ai silicati [www.impresaedileguidoniaroma.it](http://www.impresaedileguidoniaroma.it)

ni. Realizziamo marmorizzazioni, finti marmi e travertini, finte pietre e finti legni, stucco antico, cera antica, effetti moderni o metallici, laccature lucide e sanitarie, invecchiature e prestigiose finiture per esterni con silicati, silossanici o velature».

**Queste molteplici possibilità di intervento tecnico richiedono un personale altamente qualificato e aggiornato.**

«La forza di questa realtà imprenditoriale risiede proprio nel suo capitale umano, che con impegno ha abbracciato il tema della formazione in modo da mantenere una qualità sempre ottimale nelle lavorazioni. L'obiettivo è quello di tutelare la sicurezza delle persone che lavorano in ogni ambiente di lavoro, con adeguate e indispensabili misure di prevenzione e tutela della sicurezza. Il settore edile è uno dei comparti che più esige accortezza in questo senso. Altro aspetto fondamentale sul quale abbiamo investito è quello delle innovazioni tecnologiche, che consentono di risparmiare energia fisica. Mi riferisco alla recente acquisizione di nuove macchine per carteggiare, per spruzzare tinte e smalti e mezzi per il carico dei materiali».

**Infine ci spieghi perché ha scelto un percorso imprenditoriale in un comparto di non semplice accesso per le donne come quello edile.**

«È mio padre che mi ha fatto entrare in sintonia con questo mondo, insegnandomi le tecniche riguardanti il settore, nonché le modalità comportamentali da adottare. Consapevole del fatto che l'edilizia è un mondo altamente rischioso, i suoi insegnamenti mi hanno abituato alla fermezza nelle decisioni, sempre ponderate».

**Gaia Acerbi**

